

consistenza 31/12/2012	357.324.978
incrementi	0
decrementi	-83.938.335
consistenza 31/12/2013	273.386.643

Si segnala che anche questo conto ha subito riclassificazioni per tenere conto del definanziamento delle opere di cui più sopra.

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Per maggiore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e la quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "gonfiare" le risultanze della gestione operativa.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
TRASFERIMENTI ATTIVI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FONDO PREQUATIVO)	7.655.996,00
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI	5.566.401,00
TOTALE	13.222.397,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE	8.108.911,00
AMMORTAMENTI OPERE FINANZIATE	5.566.401,00
TOTALE	13.675.312,00
22 - 23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	- 29.875.723,00
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	30.899.886,00
SOPRAVV. PER CANCELLAZIONE FONDI AMM.TO RELATIVI A CESPITI DISMESSI	4.330.190,00
SOPRAVV. PER CANCELLAZIONE CESPITI DISMESSI	- 3.470.016,00
TOTALE	1.884.337,00

Si fornisce, ancora, il dettaglio di riconciliazione del costo del personale e delle imposte dell'esercizio con il bilancio finanziario:

imposte correnti e costo del personale:	
imposte correnti	- 504.450,00
cap.12 oneri previdenziali	1.998.704,00
meno irap su stipendi in imposte correnti	- 504.450,00
b9b oneri previdenziali conto economico	1.494.254,00

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui, infine, è il seguente:

delibera		res. attivi		res. passivi		nota
numero	data	in c/esercizio	in c/capitale	in c/esercizio	in c/capitale	
3	24/01/2013	36.288,81	23.677.345,47	2.465.286,69	28.434.599,90	*
50	20/12/2011	216.060,16				
5	24/01/2013	210.825,10				
10	16/07/2013	985.747,72				
11	16/07/2013	215.396,51				
12	16/07/2013	49.583,58				
12	05/03/2011	1.743.006,75				*
13	16/07/2013	164.074,50				
14	16/07/2013	2.069.892,09				
19	16/07/2013	248.754,00				
21	07/10/2013	22.911,69				
22	07/10/2013	236.692,11				
sub totale		6.199.233,02	23.677.345,47	2.465.286,69	28.434.599,90	
totale generale			29.876.578,49		30.899.886,59	

Nota *: le delibere 50/2011 (rinuncia al credito vs/ferport) e 12/2011 (cancellazione e riemissione fattura conateco) riguardavano la cancellazione di residui attivi sottoposte a condizione sospensiva relativa al verificarsi della cessione del ramo d'azienda in un caso e alla verifica da parte del collegio dei revisori nell'altro. Tali condizioni si sono verificate nel 2013 e quindi le delibere sono state poste in esecuzione con la cancellazione dei residui attivi nell'esercizio 2013.

4. Contabilità per centri di costo.

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone ivi incardinate.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

avanzo economico	3.961.076
svalutazione partecip.	566.980
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	6.395.000
partite straordinarie	- 1.431.422
ricavi	- 27.012.816
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	- 17.521.182
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	- 697.225
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	- 549.389
totale uscite finanziarie	- 16.274.568

5. Costo delle missioni istituzionali.

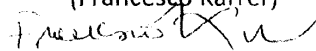
Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, __ agosto 2014

Il Segretario Generale
(Emilio Sovigliante)



Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)



PAGINA BIANCA



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2013

Agosto 2014

PAGINA BIANCA

Indice della relazione:

- 1) Premessa
 - 1.1) Presentazione dei risultati
 - 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento
 - 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2013
 - 1.4) Investimenti infrastrutturali
 - 1.5) Società partecipate
- 2) Monitoraggio dei costi per natura
- 3) Monitoraggio dei centri di costo
- 4) Monitoraggio delle missioni istituzionali
- 5) Altre notizie
 - 5.1) Indici gestionali interni
 - 5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1915/2014)

PAGINA BIANCA

1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 3.961.076 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

La **parte numerica**, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;

La **nota integrativa**, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;

La **relazione sulla gestione**, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2013.

Si segnala che per massima parte del 2013 l'Autorità Portuale è stata commissariata. A fine aprile 2014 è stato rinnovato il mandato del Commissario Straordinario per una durata di sei mesi.

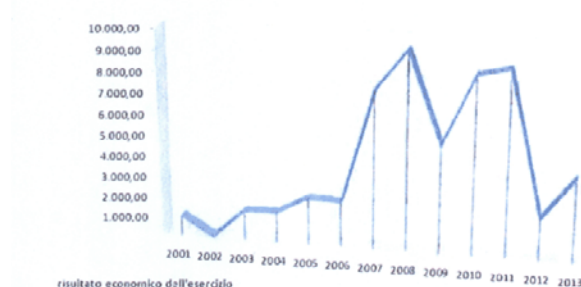
1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato ancora positivo nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2013: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli

effetti sulle attività portuali, anche grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2012.

	esercizio 2013	esercizio 2012
entrate correnti	27.012.816	21.687.088
uscite correnti	16.274.568	15.894.710
saldo gestione corrente	10.738.248	5.792.379
entrate in c/capitale	9.574.997	12.316.778
uscite in c/capitale	13.289.936	13.313.770
saldo gestione c/capitale	- 3.714.939	- 996.992
entrate totali (con partite di giro)	40.545.806	38.073.097
uscite totali (con partite di giro)	33.613.239	33.277.710
saldo gestione	6.932.567	4.795.387

1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette le discrete performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso che risaltano se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Dalla relazione Istat sui dati del 2013 si può evincere che dopo nove trimestri di segno meno o di mancata crescita, l'economia italiana torna a crescere. Secondo le stime preliminari Istat il Pil, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, nel quarto trimestre del 2013 è aumentato dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti, interrompendo una contrazione cominciata nel 2011.

Resta comunque negativo il saldo del 2013 che indica una contrazione dell'1,9% seguita a quella del 2,5% del 2012 nel 2012. "Il lieve incremento congiunturale – spiega l'istituto statistico – è la sintesi di un andamento positivo del valore aggiunto nei settori dell'agricoltura e dell'industria e di una variazione nulla del valore aggiunto nel comparto dei servizi".

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi, tutto sommato, soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora il biennio 2013/2014.

Sostanzialmente il traffico è stato sostenuto dalle rinfuse liquide (raffinati, gas) e solide (cereali, prodotti metallurgici) che hanno segnato un buon andamento. Ciò ha permesso allo scalo di mantenere il tonnellaggio complessivo su un confortante +1,8% a oltre 20 milioni. Il movimento container registra una flessione. I passeggeri, tra traffico del golfo e crociere, pure sono in calo. Infine è in flessione anche la merce a mezzo traghetti ro/ro.

Il traffico 2013 ha registrato i seguenti valori (tra parentesi il 2012):

tonnellaggio totale: 20.391.324,	+1,8%	(20.038.162)
rinfuse liquide: 5.938.901,	+14,8%	(5.173.674)
rinfuse solide: 4.059.988,	+23,2%	(3.295.637)
merci varie: 10.392.435,	-10,2%	(11.568.851)
contenitori: 4.954.966,	-15%	(5.825.946)
ro/ro: 5.437.469,	-5,3%	(5.742.905)
passeggeri totali: 6.931.856,	-6,8%	(7.439.763)
traghetti (incluso golfo): 5.756.822,	-7,3%	(6.211.112)
crociere: 1.175.034,	-4,4%	(1.228.651)

container in teu: 477.020,

-12,8%

(546.872)

I dati consuntivi del 2013, benchè in flessione come si è visto, possono, ancora essere considerati come segnali di tenuta.

Il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2013.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 13 unità. L'organico impiegato passa, così, da 103 unità a 90 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i

compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:

<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e similari).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).</i>
<i>Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).</i>
<i>Articolo 5 commi 2,3,4,5 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – auto e buoni taxi).</i>
<i>Articolo 5 comma 7 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – buoni pasto).</i>
<i>Articolo 5 comma 8 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – liquidazione ferie).</i>
<i>Articolo 5 comma 9 legge 135 del 7/8/2012 (spending review - consulenze).</i>
<i>Articolo 5 comma 14 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – riduzione compensi organi).</i>
<i>Articolo 8 comma 3 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – limite consumi intermedi e versamento al bilancio dello Stato).</i>
<i>Articolo 1 comma 141 legge 228/2012 (spese acquisto mobili e arredi).</i>
<i>Articolo 1 comma 142 legge 228/2012 (versamenti).</i>

Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 588 mila euro sul bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.

- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2013 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 7.655 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 6 milioni di euro in conto esercizio e 24 milioni di euro in conto capitale) e

l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 380.769 €;

- la previsione di un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per circa 6,4 milioni di euro che ha comportato un peggioramento nel risultato economico dell'esercizio;
- la restituzione al Bilancio dello Stato l'importo di euro 15.440.682,44 relativi a fondi erogati le cui gare non sono state indette nei termini ai sensi dell'art. 15 di 83/12.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si deve, purtroppo, registrare un rallentamento nelle attività relative ai progetti di infrastrutturazione a causa delle difficoltà connesse alla conclusione degli iter autorizzativi.

E' stato, infatti, necessario traslare nel bilancio 2014 la previsione di attuazione di alcuni interventi infrastrutturali in attesa di acquisire i pareri necessari alle relative realizzazioni.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea.

In seguito, gli interventi del Gp, pur conservando un profilo unitario, sono stati suddivisi in due parti: interventi di fase 1 -- coerenti con il vigente prp e che non richiedono la preliminare applicazione della procedura via -- eseguibili e rendicontabili entro il 31/12/15 per un importo di circa 154,2 milioni di euro; interventi di fase 2 -- eseguibili solo dopo l'approvazione del nuovo prp o che richiedono la procedura via -- che saranno eseguibili e rendicontabili a scavalco nella programmazione successive dei fondi europei (2014-2020).

Come si può notare la sua attuazione è fortemente collegata all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

1.5) Società partecipate.

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei

servizi; è, tuttavia, in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell'anno 2013 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Terminal Napoli spa.

Come si ricorderà il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto.

- Ferport srl in liquidazione.

E' stata completata la cessione del ramo di azienda "manovre ferroviarie" a imprenditori privati. La società terminerà, quindi, la procedura di liquidazione nel corso del 2014 con un leggero differimento rispetto alla data inizialmente prevista. Il valore della partecipazione in bilancio è stato azzerato.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il settimo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+282.421 nel 2013, +248.430 nel 2012, +406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681 nel 2009, +504.453 nel 2008, +361.321 nel 2007, +463.746 nel 2006, +495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) migliorando ulteriormente la gestione del servizio.

- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2013 ha chiuso il bilancio con un leggero utile (+90 mila euro circa) migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa del porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

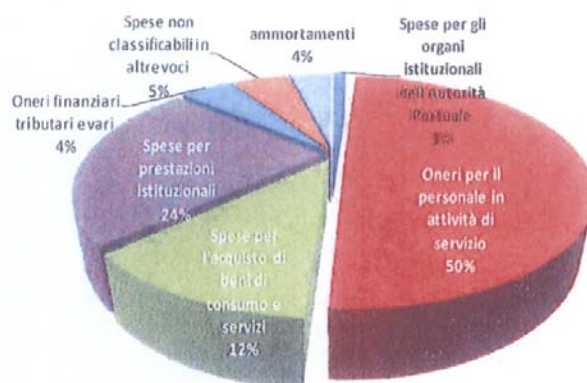
- Logica srl in liquidazione.

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno: è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 e il relativo valore in bilancio è stato azzerato.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2013 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2013.

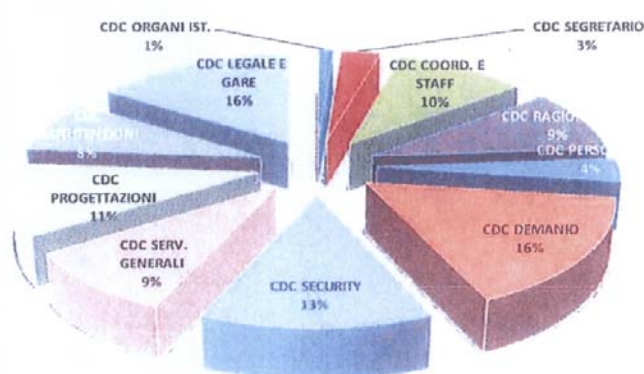
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:



3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2013 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2013.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2013 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2013.